



Programmazione politica partecipata del Piano Sociale e Sanitario

10 MARZO 2022, VINCENZA
PELLEGRINO, UNIPR

Un breve intervento in due passaggi

PRIMO PASSAGGIO. CONCETTUALIZZARE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI.

«PLASTICITA' STORICA» DELLA DISEGUAGLIANZA SOCIALE: RESTA FORTE – AUMENTA – e CAMBIA FORMA.

(ALLORA, COSA RESTA, PIU' TENACEMENTE DEL PREVISTO? COSA PRENDE UNA NUOVA FORMA?)

SECONDO PASSAGGIO. QUALE RUOLO DEL TERZO SETTORE
NEI PROCESSI DI RI-CONCETTUALIZZAZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE E DELLE POLITICHE SOCIALI?

(COME INTENDERE LA PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA? CHI PARTECIPA E A NOME DI CHI?)

PRIMO PASSAGGIO. CONCETTUALIZZARE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI.

ESPLORAZIONE DI DOCUMENTI E DATI (IRESS BOLOGNA; DATI REGIONALI)

QUALCOSA SI MOSTRA PERSISTENTE...

(PRECARIZZAZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO E IMPOVERIMENTO;

SEGREGAZIONE SOCIALE PER LE FORME DI DISABILITA' E NON AUTONOMIA
ISOLATA O ISTITUZIONALIZZATA;

DISEGUAGLIANZE DI GENERE PERSISTENTI...)

PRIMO PASSAGGIO. CONCETTUALIZZARE LE DISEGUAGLIANZE SOCIALI.

...MA DENTRO UN QUADRO NUOVO, CHE NECESSITA DI PAROLE NUOVE:

(SEGREGAZIONE TERRITORIALE E AREE PERIFERICHE O INTERNE;

DISEGUAGLIANZA GENERAZIONALE;

IN\GIUSTIZIA DI TIPO AMBIENTALE;

VIOLENZA SIMBOLICA ISTITUZIONALE, DECOLONIALITA' E
RICONOSCIMENTO SOCIALE MANCATI...)


SECONDO PASSAGGIO. QUALE RUOLO DEL TERZO SETTORE?

2013 – IL TERZO SETTORE COME «MEMBRANA» TRA CITTADINI E ISTITUZIONI

Dai quei report, che sono in rete:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/documento-di-resoconto-del-secondo-seminario-svoltosi-a-ravenna-il-13-04-2013>

<https://www.youtube.com/watch?v=u6P-GSwoHwU>



In quel percorso in 4 incontri come quello di oggi, ci si chiedeva:

Quale capacità ha il terzo settore di nutrire il dibattito politico?

Quale differenza tra la «rappresentanza istituzionale» e la «rappresentatività»?